



**Gruppo Archeologico Ferrarese APS
dei Gruppi Archeologici d'Italia**

AMOR DI ROMA

Viaggio del Gruppo Archeologico Ferrarese

22/25 FEBBRAIO 2024

GIOVEDI' 22 FEBBRAIO 2024

Partenza dalla stazione di Ferrara con Treno Italo alle ore 10.11 ed arrivo a Roma Termini alle ore 13.05.

Incontro con Rappresentante Curiosus e trasferimento a piedi per il check in all'Hotel Massimo d'Azeglio in Via Cavour, 18 Tel. 06/4870270.

Pranzo libero.

Alle ore 14.30 trasferimento con i mezzi pubblici in Piazza del Popolo per la "passeggiata al femminile" **LE DONNE DEL GRAND TOUR**.

La città eterna è stata meta di viaggio imprescindibile dei grandi protagonisti del Grand Tour alla fine del Settecento e le vie e le piazze del tridente sistino sono quelle che predilessero per abitare. Oltre ai più celebri protagonisti maschili appassionati di arte e di antichità, anche numerose signore intraprendenti si sono avventurate sulle stesse strade della conoscenza e del desiderio, quasi tutte appartenenti alla nobiltà del sangue e a quella del denaro. Mary Berry, Mary Elisabeth Vigée Le Brun, Elisa Von de Recke, Mary Shelley, Anna Jameson, Mary Wortley Montagu e altre hanno lasciato resoconti di viaggio offrendo inquadrature inedite della città eterna con una mentalità indipendente e meno diffidente rispetto ai viaggiatori dell'altro sesso e sorprendentemente moderna.

Rientro in hotel con i mezzi pubblici.

Cena nel ristorante dell'Hotel e pernottamento.

VENERDI' 23 FEBBRAIO 2024

Dopo la colazione alle ore 9.00 trasferimento con i mezzi pubblici in Vaticano per una particolare ed insolita visita guidata all'interno della **BASILICA DI SAN PIETRO**. Si inizierà con il **MUSEO DEL TESORO DI SAN PIETRO**.

La Basilica di San Pietro conserva al suo interno un prezioso gioiello, il Museo del Tesoro che custodisce preziosi oggetti di devozione nei confronti del Principe degli Apostoli, donati alla Basilica Vaticana da pontefici, fedeli, sovrani e prelati.

Secondo la tradizione il Tesoro di San Pietro nacque per volontà dell'imperatore Costantino, il quale, dopo aver commissionato la costruzione della Basilica, volle impreziosire la sepoltura dell'Apostolo con la donazione di arredi liturgici di grande valore.

Nel corso dei secoli il Tesoro fu oggetto di una serie di saccheggi: nell'846 ad opera dei Saraceni, nel 1527 durante il sacco di Roma e infine nel 1797 a seguito del trattato di Tolentino imposto da Napoleone a papa Pio VI, al termine dei quali pontefici e fedeli rimediarono con molteplici doni accrescendo il numero degli oggetti che coronavano il sepolcro dell'Apostolo Pietro.

Tra le mirabili opere, oltre alle tiare papali, agli arredi sacri e alle statue, non può mancare di menzionare il celebre monumento funebre a Sisto IV realizzato dal Pollaiuolo nel 1493 su commissione del cardinale Giuliano della Rovere, futuro papa Giulio II. Il sarcofago in bronzo, concepito in forma di catafalco, reca attorno alla figura supina del pontefice le raffigurazioni allegoriche delle virtù teologali e cardinali e delle arti liberali.

A seguire all'interno della Basilica andremo a scoprire le **"DONNE DI SAN PIETRO"**.

Le tombe monumentali nella Basilica di San Pietro sono tante ma sono pochissime quelle scolpite per donne illustri. Sapete quale fu la prima donna sepolta in uno di questi grandiosi sepolcri?

Fu Matilde di Canossa, vissuta fra il 1055 e il 1115. La contessa ebbe un ruolo fondamentale nella mediazione fra papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV.

Una regina sepolta nella basilica di San Pietro, a Roma, città in cui risiedeva stabilmente fin dal 1654, anno in cui aveva deciso di convertirsi al cattolicesimo e di rinunciare alla corona, è la regina Cristina di Svezia. Figlia di uno tra i più strenui difensori del protestantesimo – il re Gustavo II Adolfo di Svezia – la regina rinunciò alla corona per sottrarsi a eventuali vendette dei protestanti, verosimilmente risentiti a causa della sua conversione. Stabilitasi a Roma, la regina trascorse il resto della sua vita dedicandosi alla promozione delle belle arti. Spentasi nel 1689, fu sepolta nella basilica di San Pietro con la corona in testa e lo scettro in mano.

Nella navata sinistra è sepolta Maria Clementina Sobieska (1702–1735), nipote del re di Polonia e del Granduca di Lituania Giovanni III Sobieski. Il re Giovanni III Sobieski liberò Vienna dall'assedio dei turchi musulmani, diventò famoso e rese famosi i nomi della Repubblica delle Due Nazioni in tutto il mondo cristiano. La passione di Maria Clementina Sobieska per la fede cattolica aveva meritato l'onore speciale, riservato solo ai papi, di essere sepolta in Vaticano.

Vi siete mai chiesti se ci siano state donne che nel corso dei secoli abbiano lavorato alla costruzione della Basilica di San Pietro? Ebbene sì, in un'epoca che lasciava poco spazio alle donne, in molte hanno contribuito allo splendore della basilica papale. Si sono avvicendate donne fabbre, donne che lavoravano con maestria vetri e cristalli, che cuocevano mattoni, tagliavano lapislazzuli per il prezioso tabernacolo del Bernini, che trasportavano quotidianamente materiali sui carri fino alla fabbrica di San Pietro e che lucidavano metalli. Troppo poco ricordate dalla storia se non completamente dimenticate, queste lavoratrici hanno svolto ruoli fondamentali nella costruzione del più grande tempio della cristianità. Spesso erano le figliole oppure le vedove degli uomini che avevano perduto la vita dando forma e corpo alla Basilica. Se fino al momento la famiglia veniva sostenuta dallo stipendio da chi era morto per un incidente sul lavoro, dopo il decesso alle donne della famiglia veniva data l'occasione di poter continuare a portare il salario a casa lavorando al posto del caro estinto.

Pranzo libero nell'area del Vaticano.

Nel pomeriggio trasferimento con i mezzi pubblici per la visita delle poco note ma molte belle **CATACOMBE DEI SS. MARCELLINO E PIETRO e del MAUSOLEO DI S. ELENA.**

Al terzo miglio dell'antica via Labicana, corrispondente all'attuale via Casilina, si estendeva la località ad duas lauros, cioè "ai due allori", arbusti tradizionalmente presenti presso le dimore dell'imperatore. Scavate tra il III e il V secolo d.C., le Catacombe dei SS. Marcellino e Pietro ospitarono cristiani molto ricchi che hanno lasciato ai posteri dei meravigliosi affreschi, oggi riportati al loro

originario splendore attraverso la tecnica laser. Con i suoi 18 mila metri quadri e i suoi 16 metri di profondità queste catacombe rappresentano un autentico tesoro della Roma Cristiana Sotterranea. All'interno del possedimento imperiale ad duas lauros, l'imperatore Costantino realizzò, tra il 315 e il 325 d.C., il mausoleo dinastico in cui sarà sepolta la madre Elena. Annessa al mausoleo esisteva una basilica circiforme dedicata ai martiri Marcellino e Pietro, compiendo così un'opera monumentale di cristianizzazione del suburbio. Il diametro del mausoleo misura oltre 20 metri e la cupola - oggi non più visibile - presenta alla base due giri concentrici di anfore olearie iberiche, dette volgarmente pignatte, da cui il nome del quartiere Torpignattara.
Alla fine della visita rientro in Hotel.

Cena presso il Ristorante Amedeo nelle adiacenze dell'Hotel e pernottamento.

SABATO 24 FEBBRAIO 2020

Dopo la colazione trasferimento a piedi per la visita dei **TESORI NASCOSTI DELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE.**

Avremo infatti modo di visitare la Loggia delle Benedizioni, la scala del Bernini, la Sala dei Papi e il Museo Liberiano, ricco di sorprese! Da secoli, la basilica mariana più importante della città, gelosa custode della celebre icona della Salus Populi Romani, rappresenta infatti una meta imprescindibile per visitatori e pellegrini che qui giungono per ammirare i suoi immensi capolavori artistici: dagli antichi mosaici al raffinato pavimento cosmatesco fino al soffitto a cassettoni in legno dorato e alle sontuose ed imponenti cappelle dei papi Sisto V e Paolo V. L'area archeologica è posta sotto la Basilica papale, ove è possibile scoprire interessanti reperti (I al IV secolo d.C.), un raro calendario ad affresco con scene di lavori agricoli (fine II sec. d.C.) nonché alcune testimonianze della Basilica Paleocristiana fondata da papa Sisto III (432-444).

Pranzo libero.

Nel pomeriggio visita di **PALAZZO MERULANA** nata per volere della Fondazione Elena e Claudio Cerasi.

La volontà dei fondatori è stata quella di restituire a Roma e ai romani uno spazio che per lungo tempo è stato un vuoto urbano, quello dell'ex-Ufficio di Igiene di Via Merulana 121.

Grazie ad un'importante operazione di ristrutturazione durata più di 5 anni, il Palazzo oggi vive di una dignità ritrovata, configurandosi come punto di contatto di diverse realtà e zone della città.

La collezione Cerasi è costituita da un cospicuo numero di capolavori di pittura e scultura italiana tra le due guerre, ne fanno parte, tra gli altri, capolavori di Giacomo Balla, Mario Sironi, Giorgio De Chirico, Antonio Donghi, Mario Mafai, Antonietta Raphaël e Giuseppe Capogrossi. Al suo interno, una situazione privilegiata è rappresentata dall'arte romana (il primo nucleo di opere acquistate, intorno al quale si è formato il resto della collezione), che nel panorama italiano ha assunto in quel periodo una singolare vivacità e varietà di espressioni, tanto da costruirne forse il nerbo più solido e linguisticamente più sperimentale. Ciò riflette in primo luogo l'amore per la cultura romana dei collezionisti, che non solo sono nati e vivono nella capitale, ma vi operano incidendo attivamente nel suo contesto culturale. Tuttavia la consapevolezza di un dialogo costantemente operante tra gli artisti dell'epoca ha spinto i coniugi Cerasi ad ampliare quel forte nucleo iniziale, affiancandogli una serie di opere relative alle diverse riflessioni di altri contesti italiani del medesimo periodo che pur

sempre riflettendo il loro gusto personale, ha creato un tessuto omogeneo all'interno del quale emergono capolavori anche di altre scuole o tendenze.

Cena libera e pernottamento.

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024

Dopo la colazione alle ore 9.00 si procederà al check out ed al deposito del bagaglio.

Trasferimento con i mezzi pubblici per una visita guidata nel Parco Archeologico del Colosseo dell'area del **PALATINO**, già piena di emozioni e che è diventata ancora più ricca grazie all'apertura al pubblico della **DOMUS TIBERIANA**.

Eretta in età giulio-claudia sul versante nord-occidentale del colle Palatino, sopra la piazza del Foro Romano, dopo essere stata ampliata da Domiziano e Adriano, la Domus Tiberiana ha continuato a costituire il fulcro del potere imperiale fino in età tardo antica, per poi ospitare una nuova corte quando nel Rinascimento la famiglia Farnese acquisì questi spazi per la creazione di un prezioso giardino, i cosiddetti Horti farnesiani. Con l'apertura del palazzo viene ripristinata la circolarità dei percorsi tra Foro Romano e Palatino, attraverso la rampa di Domiziano e gli horti farnesiani: il visitatore, che entra nel palazzo percorrendo la via coperta nota come Clivo della Vittoria, avrà così la percezione dell'antico cammino percorso dall'imperatore e dalla corte per raggiungere la grandiosa residenza privata, che dal colle Palatino ha dato origine al moderno significato della parola "palazzo".

Pranzo e tempo libero.

Verso le ore 16.00 rientro in Hotel per ritirare il bagaglio e partenza dalla Stazione Termini con treno Italo alle ore 16.55 ed arrivo a Ferrara alle ore 19.47

Il programma potrebbe subire variazioni e integrazioni in base a nuovi vincoli d'ingresso ai gruppi o alle condizioni metereologiche. L'ordine delle visite può variare mantenendo inalterato il programma.

Ai partecipanti ai viaggi è richiesta l'iscrizione al GAF dell'anno in corso.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL VIAGGIO

MINIMO 25 PAGANTI

Quota di partecipazione a persona in camera doppia: Euro 570,00

Quota di partecipazione a persona in camera singola: Euro 730,00

Quota di partecipazione a persona in camera doppia uso singola: Euro 770,00

MINIMO 30 PAGANTI

Quota di partecipazione a persona in camera doppia: Euro 560,00

Quota di partecipazione a persona in camera singola: Euro 720,00

Quota di partecipazione a persona in camera doppia uso singola: Euro 760,00

MODALITA' DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si apriranno MERCOLEDI' 22 NOVEMBRE 2023 telefonando a partire dalle ore 10.00 al numero 347/1973515 (Andrea Dileo Riccio/Curiosus) fino ad esaurimento dei posti disponibili

Dopo la prenotazione telefonica si richiede l'invio di un'email con la riconferma della prenotazione all'indirizzo: info@curiosus.biz

Al raggiungimento del numero minimo di partecipanti Curiosus invierà una comunicazione di conferma partenza e solo da quel momento si potrà procedere al pagamento del primo acconto

La quota di partecipazione include:

- Viaggio andata/ritorno con Treno Italo da Ferrara a Roma in seconda classe
- Pernottamento di 3 notti presso l'Hotel Massimo D'Azeglio **** incluso colazione
- Tassa di soggiorno per le tre notti
- Servizio culturale da parte di archeologo e storici dell'arte per le visite in programma
- Ricca dispensa per ogni partecipante sui luoghi di visita
- Una cena nel ristorante dell'hotel incluso pacchetto bevande (1/4 vino+1/2 acqua)
- Una cena in ristorante nelle vicinanze dell'Hotel incluso pacchetto bevande (1/4 vino+1/2 acqua)
- Biglietto di ingresso del Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro
- Biglietto di ingresso con prenotazione del Museo della Basilica di Santa Maria Maggiore
- Radio auricolari di ausilio guide
- Assicurazione Annullamento Viaggio e Medico Bagaglio di Europ Assistance
- Assistenza logistica ed organizzativa da parte di un rappresentante di Curiosus Srl

La quota di partecipazione non include:

- Contributo al GAF di € 25 a persona, per le spese organizzative iniziali e la costituzione del fondo imprevisti, da versare in contanti recandosi in sede (C. Isonzo, 42-FE) solo dopo aver pagato la caparra a Curiosus
- Pasti non previsti nel programma
- Biglietti trasporto pubblico necessari sulla base dell'itinerario (al momento Euro 16,00)
- Altri ingressi ai siti e monumenti previsti nell'itinerario
- Mance, offerte e quant'altro non menzionato sopra

PROSPETTO DEI VERSAMENTI

1° acconto caparra confirmativa: € 200,00 a seguito della ricezione della Email di Curiosus con la riconferma della partenza

2° acconto: € 200,00 entro il 20 Gennaio 2024

Saldo entro il 10 Febbraio 2024 previa comunicazione della quota finale comunicata dal GAF (con il saldo aggiungere l'eventuale supplemento singola)

Versamento mediante BOLLETTINO POSTALE sul C/C Postale n. 1036866570

Oppure versamento mediante BONIFICO BANCARIO sulle coordinate:

IBAN: IT53 F 07601 03200 0010 3686 6570

entrambi presso Poste Italiane e intestato a:

Curiosus Srl – Via Filippo Eredia 12 00146 Roma

PENALITÀ DI ANNULLAMENTO VIAGGIO *

In caso di annullamento del viaggio saranno applicate le seguenti penalità:

Nessuna penalità fino a 60 giorni di calendario prima della partenza;

25% della quota di partecipazione da 59 a 45 giorni di calendario prima della partenza;

50% della quota di partecipazione da 44 a 25 giorni di calendario prima della partenza;

75% della quota di partecipazione da 24 a 15 giorni di calendario prima della partenza

100% della quota di partecipazione dopo tali termini.

Il viaggio è realizzato in collaborazione con:

